

SCRIVENTE: MORONI FRANCESCO

DATA: 12 / 11 / 1830

ID: 520MoF

Caris.^{mi} Amici!

Lodando Iddio, i Santi, e la Beata Vergine si terminò ogni faccenda riguardo all'Organo. Il giorno avanti i Santi si principiò la perizia, e i periti erano il frate Damiani, e il Colò. Esaminato sempre alla presenza de' fabbricieri, dell'Ingegnere, e di me l'Organo, e di tratto in tratto altercando, per altro con politica, si venne finalmente alla conclusione e a scrivere il qui unito collaudo. E-covi ormai ristituito l'onore, ecco la gloria vostra fattasi chiara anche qui in Trento; imperciocché non v'ha articolo dell'atto della collaudazione che non vi sia onorevole, anzi ho voluto io medesimo che il frate stimasse ciò che avete fatto in più, e ciò che avete fatto in meno, onde poi aver diritto al pagamento di tutto quello che faceste oltre il dovere. V'ha soltanto l'ultimo articolo dal quale non ho potuto esimermi, perché come già v'avea scritto altra volta vi sono alcune piccole canne di R-pieno che meritano d'essere corrette, ma ciò fu anche mitigato, che ne fu data la causa alle solite¹ conseguenze degli Organi nuovi. Per la qual cosa io mi² sono obbligato a nome vostro che Carlo verrà in Trento prima di un anno a togliere sì piccole mancanze. E se Carlo avrà, come dee veramente venire qui, troverà certamente tutto Trento cambiato, ed ognuno che sarà del vostro partito. Restava solo che mi fosse pagato il residuo della seconda rata, e a forza di prieghe, e di passi vi sono finalmente riuscito, ed ecco adunque che pel Carrozzone vi mando £. 374.X19. che secondo il qui unito conto <farmi viene>³ saldano il residuo della seconda ratta. Veramente dalla fabbriciera ho rascosso f. 379.X49. ma come vedrete appiedi al conto quello che rimanea lo adoprai per pagare la copia dell'atto di collaudaz.^e (sebbene per diritto non dovea un centesimo) e per l'impostaz.^e del denaro.

Cari Amici! Io ho finito di suonare il vostro Organo perché deggio recarmi all'università di Padova, onde proseguire i miei studi. Domani io parto, e quello che più io parto appoggiato alla beneficenza altrui. Imperciocché voi conoscete quasi meglio di me le mie finanze, le quali assolutamente non mi permetterebbero di principiare neppure gli studi, se non venissi da mano benefica aiutato. Tali persone di qui, che sono due miei professori, concorrono di buon grado, e si prestano a' miei bisogni, ma ciò che essi fanno a mio vantaggio egli è molto poco in confronto delle vistose spese che si incontrano pur troppo alle università. Se io potessi cambiare la Città di Padova in quella di Trento, non avrei certamente timore per onestamente // difendermi, ma essa è Citta nuova per me, e vi vuole sufficiente tempo a procacciarsi le debite relazioni. Per la qual cosa onde abbia almeno a compire senza dolori di testa il primo anno deh vi prego di un genoso ajuto. Voi che siete sì ricchi e che lo potete fare dee non tralasciate di aiutare un giovane che vel dimanda con le braccia aperte. Io non voglio pretendere di avere de' meriti appo voi, che anzi io vi prometto di restituirvele appena che potrò che al più tardi sarà appena terminato lo studio di Medicina. Posso io sperare d'essere esaudito? Ah che il cuore magnanimo di cui siete forniti e la bontà vostra in verso di me le più volte esternata mi fa credere di sì, ed io certamente vi sarò memore fino alla morte, e voi potrete andare

¹ *Solite* scritto nell'interlinea.

² *Mi* scritto nell'interlinea.

³ *Farmi viene* cancellato.

superbi di essere stati l'ajuto ed anzi dirò bene l'anima di un miserabile studente che sarebbe senza di voi già morto senza speranza di mai più vivere negli studj. Io adunque m'abbandono nelle vostre braccia, io non voglio precisare ne metter limiti alla vostra generosità; pensate che i miei bisogni sono grandi.

Impertanto io vi saluti tutti assieme. Aspetto vostra risposta col mio nome a Padova (studente il 1.^o anno di Medicina). Il rimanente delle Carte le tengo appo di me a Trento, e vi saranno restituite in tempo più opportuno. Spero in voi, e credetemi

Trento il 12. 9^{bre} 1830.

Il V. Af.^{mo}
Franc^o Moroni